

Si prevedono videoregistrazioni con pubblicazione su piattaforme web.

L'ingresso è libero ma saranno graditi contributi alle spese, sul posto o con bonifico, iban IT47 K010 3072 2100 0006 3192 779

Biografie

Elizabeth Garnier, nata a Lione, si laurea in giurisprudenza e storia dell'arte e inizia gli studi musicali con D. Thiroloix-Merle proseguendoli con K. Meyer a Salisburgo, D. Baldwin a Nizza e M. Lippi a Pisa. Si trasferisce in Toscana nel 2000 e si fa conoscere per la sua interpretazione de *La Voix Humaine* di Poulenc a Firenze, Prato, Mantova e Vicenza. Canta le *Nuits d'Été* di Berlioz con la Camerata Strumentale di Prato diretta da P. Bellugi, la *Mort de Cléopâtre* di Berlioz ad Alessandria d'Egitto e poi a Milano, Como, Trieste e La Spezia. Prosegue la sua attività a Firenze (fra l'altro nella Galleria dell'Accademia in occasione dei 500 anni del David di Michelangelo), Roma, San Gimignano, L'Aquila, Pescara, Montecatini, Rovereto, Yalta, Chamonix. Ha debuttato nel 2007 alla Fenice di Venezia e al Donizetti di Bergamo con *La Voix Humaine*. Elizabeth Garnier afferma: "Quando canto ho il sentimento di creare anche io (almeno lo spero) qualcosa di estetico, di non guardare più la creazione fatta dagli altri ma di essere partecipe anche io."

Giacomo Granchi, dopo studiato violino al Conservatorio Cherubini di Firenze si è diplomato presso il Conservatorio Statale Buzzolla di Adria. Ha seguito corsi strumentali in Veneto e Liguria e orchestrali promossi dalla Regione Toscana. Collabora con numerose orchestre italiane. Ha collaborato con Alfonso Fedi e David Bellugi in varie produzioni del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio L. Cherubini di Firenze. Ha seguito i corsi di "Maggio Formazione" in "Prassi ed Esecuzione Barocca" e ha collaborato con gruppi specializzati in musica antica. E' primo violino e, dal 2008, direttore artistico dell'ensemble Vocum Concentus, fondato da Augustin Gonvers, con cui ha realizzato vari concerti in Italia e in Francia. E' ideatore e fondatore dell'Associazione Culturale Le Arti M.A.P.S. che ricerca un intreccio fra musica e arti visive. Dal 2010, su incarico dell'Accademia delle Arti del Disegno, si occupa dei brani musicali per la Messa in occasione della Festività di San Luca nella "Cappella degli Artisti" presso la Basilica della SS. Annunziata a Firenze, attività per la quale è stato nominato accademico onorario. Nel 2016 gli viene assegnato il Premio delle Arti "Fiorentini nel Mondo" per le Arti Sonore.

Puntaliana

I CONCERTI DI PUNTA ALA 2019

organizzati da



per associazione

COMUNITÀ di PUNTA ALA

FLORENTIA BAROQUE ENSEMBLE

Elizabeth Garnier, soprano

Giacomo Granchi, violino

Simone Butini, violino

Giacomo Benedetti, clavicembalo

3 agosto 2019

Punta Ala

Chiesa della Consolata

ore 21,15

Simone Butini studia violino con Moreno Volpini ed Edoardo Perpich al Conservatorio L. Cherubini di Firenze, diplomandosi poi al Conservatorio P. Mascagni di Livorno sotto la guida di Domenico Pierini, spalla del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Nel 2006 inizia una felice collaborazione con l'Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, in qualità di primo dei secondi violini, lavorandovi regolarmente fino al 2013. Negli stessi anni si esibisce con i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino. E' membro attivo dell'ensemble di musica sacra Vocum Concentus di Firenze; collabora inoltre con l'ensemble Corte Sveva, diretto da A. Perpich e si esibisce regolarmente in concerto sia come solista che in formazioni cameristiche. Negli ultimi anni ha preso parte a diverse produzioni fiorentine fra cui "Le Stagioni di Vivaldi " con violino solista Marco Fornaciari, per la rassegna Chiesa di Santo Spirito 2016 e l'oratorio di Buxtehude "Membra Jesu nostri" nella rassegna concerti in S. Felicità 2017. Attualmente il suo repertorio spazia dalla musica antica a quella contemporanea.

Giacomo Benedetti ha studiato pianoforte con Rosa Maria Scarlino. Ha poi seguito il corso di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio L. Cherubini di Firenze con Mariella Mochi, diplomandosi con Gian Luca Libertucci ed ottenendo la Laurea di II Livello con lode in Organo al Conservatorio L. Cherubini con Giovanni Clavorà Braulin. Nel 2018 ha ottenuto con Lode il Post-Gradum in Organo Antico al PIMS a Roma col M° Del Sordo. Parallelamente ha seguito i corsi di Matteo Imbruno, organista dell'Oeude Kerk di Amsterdam ed i corsi di Direzione d'Orchestra e di Coro di Piero Bellugi e W. Mazzilli. Tutt'ora segue il Biennio Specialistico in Clavicembalo con Alfonso Fedi ed il corso di specializzazione di prassi barocca alla Scuola di Musica di Fiesole. E' stato organista collaboratore nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore di Firenze e organista titolare nella Chiesa di Orsanmichele, di S. Marco e nella Chiesa Anglicana di S. Mark a Firenze. E' organista titolare nella Basilica di San Miniato al Monte e di S. Felicità a Firenze. Collabora col Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ed il Conservatorio L. Cherubini in varie manifestazioni e svolge intensa attività concertistica per diverse associazioni. Ha partecipato a vari concorsi per Pianoforte ed Organo ottenendo primi premi. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero (Giappone, Messico, Germania), incidendo CD e DVD in diverse occasioni. Ha partecipato a importanti masterclass con Ton Koopman, Liuwe Tamminga, Gustav Leonhardt e altri.

Maurizio Cazzati

1616 – 1678

Sonata a tre in re min. op. 18 n. 9 per due violini e basso continuo

Giovanni Legrenzi

1626 - 1690

Sonata a tre op. IV n. 1 "La Bernarda"

Georg Friedrich Haendel

1685 - 1759

da *Alcina*: "Di', cor mio, quanto t'amai"

Johann Pachelbel

1653 – 1706

Canone per due violini e basso continuo

Georg Friedrich Haendel

da *Alcina*: "Ah mio cor, schernito sei"

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

Aria detta sulla quarta corda (dalla Suite n. 3 BWV 1068)

Georg Friedrich Haendel

da *Samson*: "Let the bright seraphim"

Arcangelo Corelli

Sonata a tre op.1 n. 12 "Ciaccona" per due violini e basso continuo

Georg Friedrich Haendel

da *Alcina*: "Mi restano le lagrime"

Jean-Philippe Rameau

1683 – 1764

da *Les indes galantes*: (Les Sauvages) "Forêts paisibles"